



Ufficio Gestione Tributi ed Accertamento



SGQ Registrazione N° 206834

Pisa, lì mercoledì 14 maggio 2014

Oggetto: Relazione delibera di determinazione delle tariffe- Tributo sui rifiuti - TARI.

L'anno 2014 ha visto l'ennesima variazione del quadro normativo relativo ai tributi locali ed ha richiamato i Comuni a porre in essere gli adeguati aggiornamenti ai regolamenti in materia.

Novità più evidente è l'introduzione dal primo gennaio 2014 dell'imposta comunale unica, in breve IUC, che però di unico ha soltanto il nome visto che consta di tre tributi distinti: l'IMU, sostanzialmente invariata, la tassa sui rifiuti TARI e il tributo sui servizi indivisibili TASI.

L'anno precedente ricordiamo che la previgente TARES accumulava questi due ultime tributi.

Entrando nello specifico della tassa sui rifiuti (TARI) possiamo quindi dire che ha "perduto" la componente imposta a copertura dei costi dei servizi indivisibili.

Di contro, per quanto attiene alla regolamentazione della gestione del tributo sui rifiuti poco è stato cambiato.

Per ciò che attiene i criteri di calcolo delle tariffe e' stato riconfermato, in assenza di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti, come strumento di riferimento il disposto dell'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questa norma, in attesa di una futura revisione dei criteri, rappresenta l'unica fonte da cui attingere i valori parametrici per giungere alla elaborazione delle tariffe, sia nella quota fissa che nella variabile, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche.

Ricordiamo che tale norma prevede che la tariffa sia commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

L'articolazione delle classi di contribuzione si è mantenuta quella prevista nella tabelle 3.a e 4.a dell'allegato del D.P.R. sopra citato, riferite ai Comuni con più di 5000 abitanti.

Per la scelta dei valori si è fatto riferimento alla zona del centro Italia ed ai valori medi coerentemente all'indicazione fornita nella nota dell'Ufficio Ambiente del Comune di Pisa datata 13 maggio 2014, prot. 32192.

Nella stessa nota e' stato riconfermata anche la ripartizione del carico/ produzione dei rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, e aggiornata la produzione del quantitativo dei rifiuti urbani raccolti nell'anno precedente.

Il Piano Finanziario 2014, trasmesso dalla Direzione Ambiente, da cui evincere i costi da ricoprire con questa tassa, ha visto l'introduzione di nuove voci di spesa, fra cui le principali sono le seguenti:

- spese per adeguamenti alla direttiva "Orlando"
- costo installazione punti di raccolta RU interrati
- costo per servizio di raccolta PAP zona di Ospedaletto

E' stato riconfermato l'impianto delle riduzioni per le utenze domestiche proporzionalmente al numero degli occupanti al fine di calmierare l'impatto sulle famigli, specie le più numerose che vedono gli aumenti più consistenti.

Il Funzionario Responsabile del Tributo
Dott.ssa Annalisa Dolinich

